

Lettere

Le lettere vanno inviate a:
lettere.nordest@ilsole24ore.com

Il futuro nel museo virtuale

Ll museo virtuale esiste. Il progetto MUVI, lanciato dal Metadistretto Veneto per i Beni Culturali - che ha come mission la realizzazione di progetti per la ricerca, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, collaborando con oltre 280 imprese e 24 fra enti e istituzioni, università, centri di ricerca e soprintendenze - mira alla realizzazione di un modello-prototipo di spazio espositivo ove forma-dimensione del contenitore, percorso, illuminazione, sonorizzazione, multimedialità e descrizioni verbali interagiscono sinergicamente innescando i meccanismi di coinvolgimento emotivo che ne rendono la visita un'esperienza altamente autograticificante e di profondo interesse per i contenuti esposti. Nel progetto tutte le superfici dell'ambiente sono interattive, a contenuto digitale e multisensoriale; nel suo interno sono presenti tavoli multitouch e pozzi interattivi, schermi touch screen, pareti touch e pareti freehand interactive. Vengono utilizzati sensori di rilevazione movimento e fotosensibili, rilevatori ad infrarossi, microcamere digitali, proiettori, superfici a led e plasma, sistemi di illuminazione speciali, diffusori audio, sistemi di ricetrasmisione RFID, macchine dei profumi, proiezioni tridimensionali. La soluzione è in grado di integrarsi perfettamente con gli spazi espositivi tradizionali e il suo punto di forza sta nell'impatto emotivo e d'interazione che riesce a generare nel pubblico e nell'attrazione che può contribuire a fornire nei confronti dei prodotti presentati. Il sistema complessivo, basato sulla visualizzazione digitale di immagini, si presta a mutare il suo aspetto al variare dei contenuti, rendendo l'infrastruttura adattabile a qualunque tipo di configurazione e rappresentando, nel contempo, un investimento durevole e ad alto valore aggiunto. All'interno dello spazio espositivo vengono realizzate ambientazioni e riproduzioni virtuali di manufatti in 3D. Gli oggetti virtuali così "vivono" come in un'opera artistica di colori e suoni.

Endrio Niero

ad del Consorzio Veneto
per i Beni Culturali